



**P.E.N. CLUB
ITALIA ONLUS**

Editoria: mi pubblico da me

L'autopubblicazione: un fenomeno editoriale in aumento, possibile grazie alla tecnologia digitale che diffonde gli scritti online. A colloquio con Laura Domini della Res.

Pagine 9-13

Inglese al posto dell'italiano?

L'imposizione, in alcuni atenei italiani, dell'inglese al posto dell'italiano potrebbe portare a pericolose derive per l'identità nazionale. Il parere di linguisti, politologi e costituzionalisti.

Pagine 15-25

Ad Ankara twitter in gabbia

La Turchia attraversa un periodo critico. Censure soprattutto nei riguardi dei social network; scrittori e giornalisti dietro le sbarre. A loro favore interviene il Pen turco.

Pagina 27

Il «Brancati Zafferana»

Risale al 1992 l'ultima edizione del «Brancati Zafferana». Uno dei protagonisti rievoca la storia del premio in cui erano coinvolti anche Pasolini, Moravia, Pound, la Maraini e Sciascia.

Pagine 29-31

Evtushenko: recitare versi

«La poesia è più necessaria alla gente proprio quando questa dimentica di averne bisogno, perché essa è più legata alla confessione». Evgenij Evtushenko la trasforma in «fuochi d'artificio».

Pagine 32 e 33

ISSN 2281-6461 • Trimestrale, Anno VIII, n. 26-27 • gennaio-giugno 2014 • Direzione: 20122 Milano, via Daverio 7 • Tel. +39.335.7350966 • e-mail: segreteria@penclub.it • www.penclub.it • CC postalen. 88341094
Poste italiane spa. Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 deb Milano • CC bancario Monte dei Paschi: dall'Italia Iban IT15R0103001609000000365918; dall'estero BIC PASCITMIM18

Il centenario della nascita del poeta

Il mancato duello di Mario Luzi

Firenze, Milano, Roma, Pienza, Parigi, Siena, Mendrisio e Chambéry ricordano il centenario della nascita di Mario Luzi (1914-2005), che dal 1988 al 2002 è stato presidente del Pen Club Italia. Assieme a Mario Soldati, a Uberto Quintavalle e a Lucio Lami (una fotografia del 1992 li ritrae insieme, a Compiano, in occasione del premio letterario omonimo), aveva contribuito alla rinascita del Centro italiano del sodalizio internazionale.

di SEBASTIANO GRASSO

Le foto. Quando si vuole ricordare una persona cara, le foto sono la prima cosa che si va a cercare nei cassette. Si prendono fra le mani, si fissano. E si cerca qualcosa che sino a quel momento è sfuggita: il particolare di uno sguardo, di un sorriso; l'occhio spazia sul luogo, cerca dietro il foglio una data di riferimento che, spesso, non c'è. I dettagli si sciolgono, accompagnati da un sorriso, un ammiccamento, un deglutire, un serrare di ciglia. E la memoria fa un salto indietro. Firenze 1973. Mario Luzi scrive la prefazione al mio *Gioco della memoria*. È un po' perplesso su una «i»: *giuoco o gioco?* Quando gli dico che è stato Carlo Bo a suggerire giuoco, Luzi fa l'atto di pensarci su: «Ha ragione Carlino», dice. E «giuoco» resta. Firenze 2004. Ottobre. Qualche giorno prima della ricorrenza dei suoi 90 anni, intervisto Luzi nella sua casa di via Bellariva. Abita al quinto piano. Dallo studiolo usciamo sulla
segue a pag. 2 →



Mario Luzi in un ritratto di Fiorella Ilario: fa parte di una ventina di fotografie dedicate al poeta, eseguite nel giugno del 2004